

Cento euro in meno sulle bollette

Da aprile calano le tariffe di luce e gas grazie alla caduta dei prezzi petroliferi

www.ecostampa.it

ROMA - Le famiglie italiane, alle prese con le difficoltà della crisi, possono tirare un sospiro di sollievo. Almeno per quanto riguarda il costo delle bollette della luce e del gas. Dal 1° aprile le tariffe dovrebbero calare - secondo le prime stime di **Nomisma Energia** - dell'8,1 per cento per il metano e del 3,1 per l'elettricità. Un ribasso, legato al calo delle quotazioni petrolifere, che si tradurrà in un risparmio di 104 euro l'anno dal prossimo trimestre aprile-giugno. E che porterà la discesa dei prezzi delle bollette energetiche, solo dall'inizio del 2009, a oltre 140 euro l'anno rispetto ai costi sostenuti a fine dell'anno scorso, considerando che i primi benefici dal ripiegamento del costo del barile sono arrivati già nel primo trimestre dell'anno, con un calo di circa 36 euro l'anno della spesa delle famiglie. Un anno, quello passato, che aveva visto le bollette volare alle stelle, con vere e proprie stangate e un aggravio fino a 220 euro della spesa sull'anno prima.

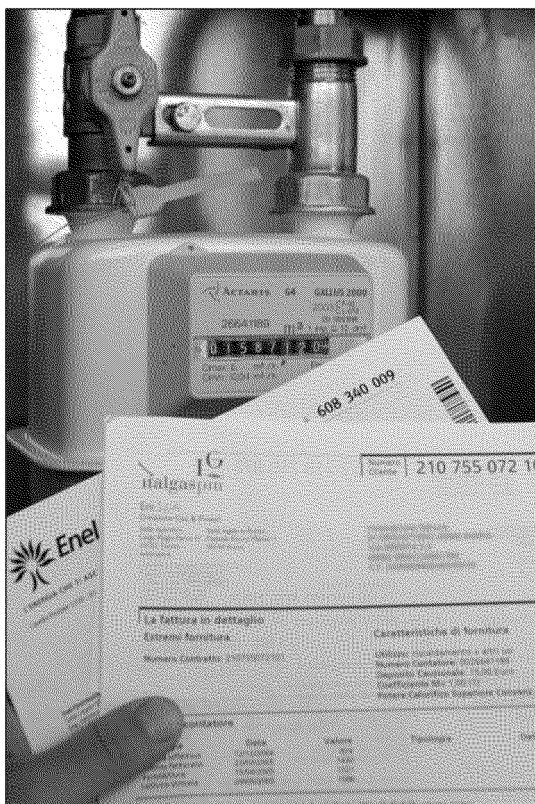
A fare i primi conti dell'atteso ribasso da aprile sono le previsioni di **Nomisma Energia** che per tradursi in veri e propri risparmi per le famiglie dovranno comunque attendere il consueto aggiornamento dell'Authority per l'energia - cui spetta l'ultima parola - atteso entro la fine di marzo prossimo.

Ma tutti i numeri - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di **Nomisma Energia** - fanno prevedere un forte calo per il secondo trimestre dell'anno. Calo che per la luce dovrebbe tradursi in un ribasso del costo del chilowattora del 3,1% con una minor spesa annua

a famiglia di oltre 14 euro mentre per il gas dovrebbe comportare una riduzione della tariffa dell'8,1% con un conseguente abbattimento di quasi 90 euro della spesa annua della famiglia tipo (quella che consuma 225 kwh di luce al mese e 1.400 metri cubi di metano l'anno). Se dal fronte tariffario si profilano ottime notizie per i portafogli dei consumatori, dal fronte energetico arriva comunque l'allarme deflazione sull'andamento dell'economia: la riduzione tariffaria attesa per il prossimo trimestre si associa infatti a un calo dei consumi che - sia per la luce sia per il gas, spiega Tabarelli - è atteso attestarsi tra il 6 e l'8 per cento.

L'attesa riduzione rappresenta un segnale positivo anche per l'industria e l'intera economia. Il risparmio sui costi energetici ha infatti ricadute positive per l'effetto che dalla riduzione delle materie prime si trasferisce sui prezzi alla produzione, all'ingrosso, al trasporto e distribuzione fino a ai prezzi al dettaglio.

«Le stime per il prossimo trimestre riguardano gran parte del periodo di riferimento per il prossimo aggiornamento dell'Authority», aggiunge Tabarelli, sottolineando che l'atteso ribasso è legato al calo delle quotazioni dell'oro nero: gli aggiornamenti trimestrali si basano infatti sulle medie dell'andamento delle materie prime dei 6 mesi precedenti per l'elettricità e sui nove mesi prima per il gas. La riduzione prevista per il prossimo trimestre beneficerà quindi del forte calo delle quotazioni del greggio, sceso dal picco storico di quasi 150 dollari al barile dell'estate scorsa, agli attuali 44 dollari.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

083999